

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **33** del 25 Marzo 2014

OGGETTO: Attestazione di conformità progetto per la realizzazione di un piazzale in cls per l'installazione di un impianto di frantumazione di materiali da recupero della società ROVI S.r.l. nell'a.i. di Tito per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Tito.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n. 18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n° 7 del 5 febbraio 2010, con la quale sono state dettate nuove norme volte al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, secondo gli obiettivi indicati nell'art. 19, comma 5, della L.R. n° 13/2007 nonché negli articoli 17 e 18 della L.R. n° 28/2007 e nella L.R. n° 1/2009;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 18/2010, gli organi dei Consorzi sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO, altresì, che in sede di prima applicazione, secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n° 18/2010, gli organi saranno nominati solo dopo gli adempimenti relativi all'individuazione della titolarità delle infrastrutture e degli impianti, di cui all'art. 27 e alla ripermetrazione delle aree industriali, di cui all'art. 28 della citata legge;

VISTO il comma 1 dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 18 del 5 febbraio 2010 che prevede *"Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 38, comma 1, fino all'insediamento degli organi di cui agli articoli 15 e 16, i poteri del consiglio di amministrazione e quelli del presidente sono esercitati, in ciascun Consorzio, da un commissario nominato, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta Regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2010, n. 771, con la quale è stato individuato il Sig. Donato Paolo SALVATORE quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n° 135 del 24/05/2010, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n° 18/2010 Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza il Sig. Donato Paolo SALVATORE;

VISTA la delibera commissariale n.1 del 27 maggio 2010 avente ad oggetto *"Insediamento commissario nominato ai sensi della L.R. n° 18/2010"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 febbraio 2010 n.18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

PREMESSO che la società TELCO S.r.l. è insediata su un lotto industriale riportato in Catasto terreni al foglio di mappa del Comune di Tito n.13 particelle n.ri 1144, 1193, 1195, 332, 326, 1041, 137, 910, 912, 328, 364, 1197 e 1084 dell'estensione di mq.55.392 nell'a.i. di Tito con un opificio destinato alla costruzione, riparazione e/o trasformazione di parti meccaniche per macchine movimento terra e veicoli industriali giuste delibere n.241 del 13/10/2003 e n.211 del 14/11/2005;

CHE con nota del 12 dicembre 2013 - acquisita in pari data al Prot. ASI al n.6399 - il Responsabile dell'area territorio ed ambiente (Attivazione Sportello Unico per l'Edilizia) del Comune di Tito ha trasmesso il progetto per la realizzazione di un piazzale in cls per l'installazione di un impianto di frantumazione di materiali da recupero della società ROVI S.r.l. nell'a.i. di Tito, richiedendo il nulla-osta di competenza;

CHE con nota del 24 febbraio 2014 - acquisita in pari data al Prot. ASI al n.948 - il Responsabile dell'area territorio ed ambiente (Attivazione Sportello Unico per l'Edilizia) del Comune di Tito ha trasmesso elaborati integrativi al progetto per la realizzazione di un piazzale in cls per l'installazione di un impianto di frantumazione di materiali da recupero della società ROVI S.r.l. nell'a.i. di Tito trasmesso in data 12 dicembre 2013, richiedendo il nulla-osta di competenza;

ESAMINATO il progetto presentato che prevede:

- la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi con messa in riserva di rifiuti della tipologia: inerti misti da costruzione, terre e rocce da scavo, materiali non ferrosi (alluminio - rame - ottone), materiali ferrosi, legno, vetro, carta e cartone, plastica, pneumatici e beni durevoli, RAEE, conformi al Decreto 5 aprile 2006 n.186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 - individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt.31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22". (Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2006, n.115) suddivisa in aree e separati con manufatti in New Jersey:
 - Area A per mq.1.800 destinata allo scarico materiali provenienti dalle demolizione e area frantumazione e vagliatura;
 - Area B per mq.400 destinata allo stoccaggio cls;
 - Area C per mq.200 destinata allo stoccaggio terre e rocce da scavo;
 - Area D per mq.300 destinata allo stoccaggio di materiali ferrosi;
 - Area E per mq.260 destinata allo stoccaggio di materiali non ferrosi;
- Messa in riserva R13:
 - Area F per mq.125 con cassoni scarrabili coperti destinata a RAEE R2 - R4;
 - Area G per mq.125 con cassoni scarrabili coperti destinata ai pneumatici;
 - Area H per mq.125 con cassoni scarrabili coperti destinata alla plastica;
 - Area I per mq.125 con cassoni scarrabili coperti destinata al vetro;
 - Area L per mq.125 con cassoni scarrabili coperti destinata a carta e cartoni;
 - Area M per mq.115 con cassoni scarrabili coperti destinata al legno;

- la realizzazione di un piazzale di circa 6.000 mq. costituito da ricarica di terreno, misto di cava stabilizzato idoneamente compattato e getto di calcestruzzo tale da formare un massetto di circa 20 cm. di spessore trattato superficialmente per migliorare le caratteristiche di impermeabilità e l'inserimento di fogli di polietilene con peso di circa 250g/mq. avente la funzione di strato separatore tra il sottofondo e la gettata del pavimento oltre che per evitare eventuali inquinamenti al terreno sottostante;
 - la realizzazione di un impianto per la raccolta delle acque meteoriche (prima pioggia e di lavaggio) con tubazioni in PVC del diametro Ø 200 mm collegata ad una serie di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche e le convoglia in una serie di pozzetti capaci già di effettuare una prima separazione delle particelle grossolane, a valle di tali pozzetti sarà posizionato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (dissabbiatore – disoleatore a flusso tangenziale) costituita da una vasca interrata in calcestruzzo armato vibrato capace di trattare una portata max. di 36 l/sec per la sedimentazione primaria e di separazione grossolana delle particelle (dissabbiatura) e la flottazione delle particelle leggere (disoleazione)
 - l'installazione di un box delle dimensioni in pianta di 7,60 x 12,10 per una superficie coperta di mq.91,96 da destinare a ufficio e servizi;
 - l'installazione di una pesa a ponte per una portata max. di 500 tonnellate della lunghezza di mt. 14,00 e larghezza di mt. 3, 00 per un ingombro a mq. 42,00;
 - la realizzazione del verde per una superficie di mq.3.250 e parcheggi per una superficie di mq.1.950 corrispondenti a n.104 posti auto;
- il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica e elaborati grafici allegati al progetto;

RILEVATO che dalla documentazione presentata si evince che l'attività proposta dalla società ROVI S.r.l. sarà realizzata all'interno di parte del lotto industriale della TELCO S.r.l. - oggi di proprietà della società ROVI S.r.l. - giusto atto di permuta con conguaglio del 13/03/2012;

CHE la ROVI S.r.l. ha trasmesso, in uno alla citata nota Prot. ASI n.6399/2013, regolarmente sottoscritto per accettazione, il vigente regolamento consortile che, tra l'altro, norma le condizioni di erogazione dei servizi a consumo;

VISTO l'atto a rogito notaio Beatrice SIMONE di Potenza (PZ) del 13 marzo 2012 repertorio n.64880 raccolta n.25506 con il quale la società ROVI S.r.l. ha permutato dalla società TELCO S.r.l. parte del lotto industriale sito nell'area industriale di Tito, costituito da immobili censiti all'ufficio del Territorio di Potenza, in catasto fabbricati, al foglio di mappa n.13 del Comune di Tito (PZ) particella n.ri 1259 sub 1 area urbana e catasto terreni particelle nri.137, 326, 332, 1193, 910, 912, 423, 424 e 1287 della superficie complessiva di mq.38.568;

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla società ROVI S.r.l. per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Tito non è in contrasto con la normativa dell'aggiornamento del nuovo Piano Regolatore dell'a.i. di Tito approvato con D.C.R. n.82 del 07/02/2006;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla attestazione di conformità del progetto presentato in data 12/12/2013 dal Responsabile del Servizio Tecnico (Attivazione Sportello Unico per l'Edilizia) del Comune di Tito al vigente P.R.G. dell'a.i. di Tito per il rilascio del nulla-osta;

RITENUTO, altresì che in conformità a quanto previsto dalla delibera n.85 del 14/05/2004 recante "norme di prima applicazione del nuovo regolamento consortile", gli oneri dovuti al Consorzio da parte della società ROVI S.r.l., per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Tito per l'istruttoria della pratica sono pari a € 260.00 oltre IVA come per legge;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili, visti i pareri favorevoli espressi in calce dai competenti Dirigenti consortili nonché quello espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art.26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 135 del 24 maggio 2010;

DELIBERA

1. di prendere atto a sanatoria del trasferimento avvenuto dalla società TELCO S.r.l. alla società ROVI S.r.l. di parte del lotto industriale sito nell'area industriale di Tito, costituito da immobili censiti all'ufficio del Territorio di Potenza, in catasto fabbricati, al foglio di mappa n.13 del Comune di Tito (PZ) particella n.ri 1259 sub 1 area urbana, e catasto terreni particelle n.ri.137, 326, 332, 1193, 910, 912, 423,424 e 1287 della superficie complessiva di mq.38.568 – giusto atto a rogito notaio Beatrice SIMONE di Potenza (PZ) del 13 marzo 2012 repertorio n.64880 raccolta n.25506;
2. di prendere atto che il residuo lotto industriale in capo alla società TELCO S.r.l. è oggi individuato all'ufficio del Territorio di Potenza catasto fabbricati e terreno al foglio di mappa n.13 del Comune di Tito (PZ) particelle n.ri (1289 pertinenza del capannone), (1260 capannone), (1261capannone), 1221, 1223, 1224 e 1041 della superficie complessiva di mq. 16.828;
3. di accogliere l'istanza del Responsabile del Servizio Tecnico (Attivazione Sportello Unico per l'Edilizia) del Comune di Tito, inerente l'approvazione del progetto per la realizzazione di un piazzale in cls per l'installazione di un impianto di frantumazione di materiali da recupero nell'a.i. di Tito della società ROVI S.r.l. illustrato in premessa;
4. di attestare la conformità alle previsioni del P.R.G. dell'a.i. di Tito del citato progetto così come illustrato in premessa, concedendo il prescritto nulla-osta ai fini del rilascio del Permesso di costruire da parte del Comune di Tito per quanto di competenza consortile, fatta salva e a carico della società ROVI S.r.l. l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e/o permessi di Legge di competenza di altre Amministrazioni e/o autorità necessari per la messa in esercizio dell'impianto così come illustrato in premessa, rilasciando il prescritto nulla-osta ai fini anche del rilascio del Permesso di costruire da parte del Comune di Tito (PZ);
5. di richiedere alla società ROVI S.r.l., per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Tito l'importo di € 260,00 oltre IVA come per legge per oneri istruttoria pratica;
6. di incaricare l'UTC di trasmettere il progetto approvato al Comune di Tito per il rilascio del Permesso di Costruire, fatte salve e a carico della società ROVI S.r.l. l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e/o permessi di Legge di competenza di altre Amministrazioni e/o autorità necessari per l'ottenimento del permesso stesso;

7. di incaricare l'ufficio amministrativo di imputare alla società ROVI S.r.l. per la quota riferita alla superficie fondiaria di mq.38.568 e alla società TELCO S.r.l. per la quota riferita alla superficie fondiaria di mq.16.828, gli oneri per la gestione e manutenzione dell'area industriale di Tito a far data dal 1° gennaio 2014;
8. di incaricare i competenti uffici consortili di far formalizzare alla società ROVI S.r.l. la richiesta di allaccio alle reti idriche e fognarie ad uso potabile-industriale, smaltimento reflui, conseguire la necessaria autorizzazione e sottoscrivere i relativi contratti di fornitura;
9. di dare atto che tutta la documentazione di cui nelle premesse e nel dispositivo della presente deliberazione è depositata presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

IL COMMISSARIO
Donato Paolo SALVATORE

Parere del Dirigente Tecnico:

Visti gli atti, alla luce di quanto riportato e proposto nel rapporto Prot. n.1422 del 24/03/2014 dal responsabile di settore in esito all'istruttoria condotta, si concorda con quanto illustrato dal funzionario, si esprime parere favorevole in merito all'accoglimento dell'istanza avanzata dalla ROVI S.r.l. e di approvare il progetto in parola per quanto di competenza consortile, trasmesso per il tramite dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Tito, attestandone la conformità alle previsioni del P.R.G. dell'a.i. di Tito.

Tito lì, 24/03/2014

IL DIRIGENTE TECNICO
Ing. Guido BONIFACIO



Parere del Dirigente Amministrativo:

Visti gli atti, sentito il responsabile del settore controllo di gestione, per quanto competenza, si rilascia parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e amministrativa del provvedimento che si propone.

Tito lì, 25/03/2014

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Geom. Alfredo ROCCO



Visto del Direttore Generale:
Si attesta la legittimità dell'atto.

Tito lì, 25/03/2014

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco LICCIONE

